

# **CITTA' DI LUMEZZANE**



## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028**

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028**

### **Indice**

▪ PREMESSA	pag. 2
▪ QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028	pag. 8
▪ RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024	pag. 9
▪ RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2025	pag. 10
▪ EQUILIBRI DI BILANCIO	pag. 11
▪ PREVISIONI DI BILANCIO	pag. 14
▪ ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	Pag. 27
▪ SPESE POTENZIALI	Pag. 28
▪ GESTIONE DI CASSA	Pag. 30
▪ FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)	pag. 32
▪ FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	pag. 37
▪ TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	pag. 38
▪ PIANO NAZIONE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	pag. 42
▪ INDEBITAMENTO	pag. 46
▪ ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	pag. 48
▪ ELENCO INDIRIZZI INTERNET PUBBLICAZIONE RENDICONTI	pag. 48

## PREMESSA

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato il processo di riforma della contabilità pubblica, denominato “armonizzazione contabile”, con la finalità di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al D.Lgs. 118/2011, prevede la stesura della Nota Integrativa quale allegato al Bilancio di Previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e esaustiva la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono perfettamente comprensibili;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori elementi che non sono previsti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione dei criteri di valutazione adottati, che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Come previsto dalla normativa, la Nota Integrativa deve presentare indicativamente il seguente contenuto:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Stante il livello di estrema sintesi della rappresentazione dei dati di bilancio, la Nota Integrativa è dotata di una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

### **Criteri di valutazione**

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili elaborati da Arconet per gli enti locali, tra i più importanti dei quali si ricordano l'annualità, l'unità, l'universalità, l'integrità, la veridicità, l'attendibilità, la congruità, la prudenza, la pubblicità, e l'equilibrio di bilancio.

La previsione degli stanziamenti delle entrate correnti è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi esercizi finanziari.

In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- IMU Imposta Municipale propria: gettito previsto applicando le aliquote di imposta deliberate dal Consiglio e comparato con i versamenti effettuati negli ultimi esercizi finanziari;
- Tassa Rifiuti: gettito derivante dall'applicazione delle tariffe determinate sulla base dei costi del Piano Finanziario Rifiuti. A decorrere dall'anno 2022 i comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della Tari entro il termine del 30 aprile di ciascun anno; separando – di fatto – il termine per l'approvazione della Tari dal termine previsto per l'approvazione del bilancio, stabilito nel 31/12 di ogni anno;
- Addizionale comunale all'Irpef: con riferimento all'aliquota deliberata dal Consiglio comunale e in base all'andamento del gettito degli ultimi anni;
- Canone Unico Patrimoniale: sulla base delle tariffe deliberate e del gettito conseguito negli ultimi anni dal canone, che ha sostituito il Cosap e l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni;
- Fondo di Solidarietà Comunale: in base alle spettanze previste per l'anno finanziario, come meglio spiegato più avanti nella Sezione Entrate;
- Trasferimenti dallo Stato: in base alle spettanze definite dalle normative vigenti;
- Trasferimenti dalla Regione: in base a quanto accertato negli anni precedenti, con previsioni di aumento o riduzione a seconda delle assegnazioni o meno di contributi;

- Proventi per violazioni alla circolazione stradale e/o amministrative: sulla base degli accertamenti degli anni precedenti, riducendo prudenzialmente gli stanziamenti trattandosi di entrate non certe;
- Proventi dei servizi pubblici: sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati negli ultimi esercizi;
- Fitti attivi: in base ai contratti in essere;
- Altre entrate correnti: in base al gettito realizzato storicamente, ponderato con il criterio della prudenza.

### **Il quadro normativo vigente**

L'Amministrazione comunale ha previsto di approvare il Bilancio di Previsione 2026-2028 entro il 31/12/2025, cioè entro il termine previsto dalla normativa, potendo così evitare le difficoltà e i ritardi che una gestione in esercizio provvisorio necessariamente comporta. Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, considerando però anche gli importanti contenuti della manovra economica 2025 che sta completando il suo iter parlamentare.

Premesso che il DDL Legge di bilancio 2026 potrebbe subire modifiche nella stesura finale, anche in considerazione dei numerosi emendamenti presentati dall'Anci, di seguito si riportano i principali contenuti che riguardano i comuni:

- Rifinanziamento della carta "dedicata a te" già prevista per gli anni dal 2023 al 2025, per 500 mila euro per ciascuno degli anni 2026/2027 per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità. Seguirà decreto attuativo che dovrà stabilire anche le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza;
- Istituzione fondo per 60 milioni di euro per l'anno 2026 per le attività socio-educative a favore dei minori, destinato al finanziamento di iniziative dei comuni, da attuare anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori. Seguirà decreto attuativo;
- Incremento del fondo per l'assistenza ai minori di cui all'art. 1, comma 759, della Legge n. 207/2024 di 150 milioni di euro per l'anno 2026;
- Istituzione di un fondo da destinarsi, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del Comparto Funzioni locali per il triennio 2025-2027, all'incremento del trattamento accessorio, anche fisso e ricorrente, del personale non dirigente con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2027 e a 100 milioni euro annui a decorrere dall'anno 2028;
- Possibilità per gli enti locali, in osservanza dei principi della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento tributario, nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità, di introdurre autonomamente, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare tributi di loro spettanza,

tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente fissato da ciascun ente, non inferiore a 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto nel proprio sito internet istituzionale, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti;

- Termine approvazione del bilancio consolidato fissato al 31 ottobre in luogo del 30 settembre;
- Possibilità di calcolare il FCDE sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce, e a seguito della formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato. La prima determinazione del FCDE sulla base dei risultati di un solo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031, con facoltà di anticiparla esclusivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, restando esclusa per gli assestamenti dei bilanci successivi;
- Possibilità per gli enti locali di deliberare di affidare il servizio relativo alle attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali proprie ad AMCO – Asset management company S.p.A. L'affidamento può riguardare anche i carichi già affidati ad ADER, scaricati ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 110/2024.
- Incremento del limite massimo concedibile dal tesoriere, ai sensi dell'art. 222 del TUEL, ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente anziché 3/12, per gli anni dal 2026 al 2028, come già previsto per gli anni dal 2020 al 2025.

Di seguito si riportano ulteriori novità legislative già vigenti che sono state considerate ai fini della predisposizione del bilancio:

- Applicazione di quota parte dell'avanzo vincolato presunto 2025 al primo anno del triennio 2026-2028, riferito alla restituzione allo Stato della quota di risorse Covid-19 non utilizzate entro il 31/12/2022. Tale quota di avanzo finanzia il capitolo di spesa relativo alla restituzione dei fondi in questione;
- Non viene più previsto dal 2026 il contributo alla finanza pubblica (c.d. spending informatica), per gli anni 2024 e 2025, introdotto dalla Legge di Bilancio 2021;
- Contributo alla finanza pubblica (c.d. spending review) per gli anni dal 2024 al 2028, previsto dalla Legge di bilancio 2024. Il contributo alla finanza pubblica si traduce, di fatto, in una riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale. Contabilmente tale contributo per il principio di integrità del bilancio, è stanziato nella parte spesa;
- Contributo alla finanza pubblica introdotto dal comma 789 dell'art. 12 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025) per gli anni dal 2025 al 2029 e ripartito a carico degli enti con decreto ministeriale 4 marzo 2025. Per i comuni il contributo è pari a 130 milioni di euro per il 2025, 260 milioni di euro per gli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per il 2029.

Il contributo alla finanza pubblica in questione si distingue da quelli preesistenti in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile obbligatorio (fondo), pari al contributo annuale alla finanza pubblica, che gli enti sono tenuti ad iscrivere nella missione 20 della parte corrente del bilancio, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029.

- Portale aliquote IMU: dal 2025 i comuni possono diversificare le aliquote esclusivamente nell'ambito di quelle previste nell'apposito portale Web ministeriale del Federalismo fiscale, che recepisce i contenuti del Decreto Ministeriale 6 settembre 2024, come recentemente modificato dal Decreto Ministeriale 6 novembre 2025. A differenza del 2025, allorquando era obbligatorio, anche in caso di conferma delle aliquote IMU, approvare la deliberazione consiliare di approvazione delle aliquote, allegando alla stessa il prospetto elaborato attraverso il predetto portale, a pena di nullità della delibera stessa (in tal caso risultano applicabili le aliquote base previste dalla Legge n. 160/2019), dal 2026, ritorna invece vigente l'ultrattività delle aliquote IMU (in caso di mancata approvazione delle aliquote risultano vigenti quelle dell'anno precedente). Il Comune di Lumezzane intende confermare per il 2026 le aliquote IMU del 2025;
- A partire dall'anno 2025 sono state scorporate dal Fondo di Solidarietà Comunale le quote vincolate finalizzate al potenziamento dei servizi sociali e all'incremento dei posti disponibili negli asili nido e nelle scuole per l'infanzia, e sono state allocate contabilmente al Titolo 2° delle Entrate nei 2 nuovi capitoli riguardanti il fondo speciale equità del livello dei servizi. Dal 2026 le quote sono state riproporzionate in aumento in funzione delle risorse stanziare a livello nazionale.

Inoltre a decorrere dall'anno 2025, in base alla normativa vigente, si rilevano i seguenti adempimenti di natura contabile:

- Il D.L. 155 del 2024 prevede che entro il 28 febbraio di ogni anno gli enti debbano adottare un piano annuale dei flussi di cassa contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi dell'anno, predisposto su modelli resi disponibili dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Dall'anno 2025 è prevista l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual, obbligatorio per tutti i comuni con almeno 5.000 abitanti.

Per l'anno 2025 si è rilevata, almeno fino alla data attuale, una buona tenuta delle principali entrate tributarie, nello specifico Imu (comprensiva anche della Tasi), addizionale comunale Irpef e Tari, per le quali sono state effettuate previsioni in linea con l'andamento storico degli ultimi anni, visti i versamenti fino ad ora effettuati per tali voci di entrata.

Per quanto riguarda il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si rimanda alla Sezione PNRR della presente nota integrativa e alla tabella riassuntiva, nella quale vengono riepilogati gli interventi in programma.

In merito infine agli equilibri di bilancio, la Legge n. 145/2018 ha disposto il superamento dei meccanismi e dei vincoli del saldo di finanza pubblica (patto di stabilità).

In particolare l'art. 1 comma 821 della legge 145/2018 dispone che dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, come previsto dalla Legge di bilancio 2025, gli enti sono tenuti a garantire un nuovo equilibrio di competenza dell'esercizio, come di seguito definito:

- saldo non negativo tra le entrate e spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, e degli utilizzi del FPV, al netto delle entrate vincolate e accantonate, non utilizzate nel corso dell'esercizio (saldo W2 prospetto equilibri di bilancio).

I prospetti che seguono dimostrano il pieno rispetto di entrambi i prescritti equilibri di bilancio come sopra riportati.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2026-2028.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la nota è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.



**QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028****ENTRATE**

<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREVISIONI 2026</b>	<b>PREVISIONI 2027</b>	<b>PREVISIONI 2028</b>
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	378.159,00	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8.566,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.715.146,74	12.677.740,46	12.640.334,19
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	897.635,16	931.857,23	936.273,26
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.918.619,00	2.936.119,00	2.883.619,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.489.501,54	16.228.200,00	7.383.200,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	718.080,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.724.000,00	3.724.000,00	3.724.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>26.744.902,44</b>	<b>36.497.916,69</b>	<b>28.285.506,45</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>27.131.627,44</b>	<b>36.497.916,69</b>	<b>28.285.506,45</b>

**USCITE**

<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREVISIONI 2025</b>	<b>PREVISIONI 2026</b>	<b>PREVISIONI 2027</b>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	16.676.487,90	16.326.078,69	16.240.588,45
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	6.633.139,54	16.371.838,00	8.244.918,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	98.000,00	76.000,00	76.000,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.724.000,00	3.724.000,00	3.724.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>27.131.627,44</b>	<b>36.497.916,69</b>	<b>28.285.506,45</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>27.131.627,44</b>	<b>36.497.916,69</b>	<b>28.285.506,45</b>

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024

Si riporta il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024, come approvato con il rendiconto della gestione relativo all'anno 2024, suddiviso nelle componenti fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi liberi.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
<b>Risultato di Amministrazione al 31/12/2024 (A)</b>	<b>10.364.982,64</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2024	5.250.824,36
Fondo contenzioso al 31/12/2024	600.000,00
Altri accantonamenti (indennità fine mandato sindaco, fondo rinnovi contrattuali, fondo passività potenziali)	191.709,16
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>6.042.533,52</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.638.972,67
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	57.407,18
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.696.379,85</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>553.874,03</b>
<b>Totale parte disponibile (E) =(A)-(B)- (C)-(D)</b>	<b>2.072.195,24</b>

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2025

Il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato obbligatorio al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

Nella prima parte del prospetto si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025, alla data di redazione del bilancio di previsione 2026-2028, mentre nella seconda parte viene rappresentata la composizione dell'avanzo stesso. Nel Bilancio di previsione 2026 è prevista l'applicazione dell'avanzo presunto per € 8.566,00 per il rimborso al Ministero dell'eccedenza risorse COVID al 31/12/2022.

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	+	<b>10.364.982,64</b>
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	+	5.578.917,35
Entrate già accertate nell'esercizio 2025	+	18.956.975,94
Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	-	26.490.471,09
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	-	0,01
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	+	8.852,12
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	+	0,00
<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026</b>	<b>=</b>	<b>8.419.256,95</b>
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	+	4.719.000,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	-	2.954.157,80
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	-	843.302,99
Incremento dei residui passivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	+	75.000,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	-	378.159,00
<b>Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	<b>=</b>	<b>9.037.637,16</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:</b>	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre 2025	5.667.830,51
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo Contenzioso	600.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	36.915,33
Altri accantonamenti	302.615,11
<b>Totale Parte Accantonata</b>	<b>6.607.360,95</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.170.947,63
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	57.407,18
Altri Vincoli	0,00
<b>Totale Parte Vincolata</b>	<b>1.228.354,81</b>
<b>Totale Parte Destinata agli investimenti</b>	<b>296.743,23</b>
<b>Totale Parte Disponibile</b>	<b>905.178,17</b>

## EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono i seguenti:

### Equilibrio Finanziario Complessivo

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, comprendendo l'avanzo e il disavanzo di amministrazione.

### ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	378.159,00	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8.566,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.715.146,74	12.677.740,46	12.640.334,19
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	897.635,16	931.857,23	936.273,26
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.918.619,00	2.936.119,00	2.883.619,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.489.501,54	16.228.200,00	7.383.200,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	718.080,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.724.000,00	3.724.000,00	3.724.000,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>27.131.627,44</b>	<b>36.497.916,69</b>	<b>28.285.506,45</b>

### SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
1	SPESE CORRENTI	16.676.487,90	16.326.078,69	16.240.588,45
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	6.633.139,54	16.371.838,00	8.244.918,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	98.000,00	76.000,00	76.000,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.724.000,00	3.724.000,00	3.724.000,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>27.131.627,44</b>	<b>36.497.916,69</b>	<b>28.285.506,45</b>

## Equilibrio Economico-Finanziario di parte Corrente, di parte Capitale e Finale

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della Legge 145 del 2018 (Legge di bilancio per l'anno 2019), ha abolito per molti enti appartenenti alla Pubblica amministrazione, tra cui i Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243 del 2012. Ciò ha fatto sì che, conseguentemente, sia venuto meno l'apparato sanzionatorio che l'applicazione di tali norme comportava.

Il cambiamento per la finanza pubblica è davvero sostanziale: dopo 19 anni è venuta meno l'applicazione del Patto di stabilità, che era stato introdotto con la Legge 488 del 1998, e successivamente, a decorrere dall'esercizio 2016, si era trasformato nel pareggio di bilancio.

Da questa data in poi, salve ulteriori modifiche legislative, l'unico equilibrio da rispettare è quello intrinseco al sistema di bilancio, come normato dall'ordinamento finanziario degli enti locali. Il vincolo di legge è previsto dall'art. 162 comma 6 del Testo Unico Enti Locali, che prevede di fatto 3 saldi in equilibrio: corrente, di parte capitale e finale. L'equilibrio corrente di competenza richiede che le spese correnti, sommate a quelle relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possano essere complessivamente superiori alle previsioni dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'avanzo di parte corrente e non possano avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni indicate nei principi contabili. L'equilibrio di bilancio, che è altresì confermato dagli obiettivi di finanza pubblica di cui alla Legge n. 207/2024 (legge di Bilancio 2025), risulta garantito dal bilancio 2026/2028 del Comune di Lumezzane come si evince dai prospetti che seguono.

Il Comune di Lumezzane ha predisposto il bilancio in applicazione della normativa attualmente vigente, riportando i seguenti risultati ai fini del pareggio di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	8.566,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	378.159,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.531.400,90	16.545.716,69	16.460.226,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.000,00	1.000,00	1.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	144.638,00	144.638,00	144.638,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	16.676.487,90	16.326.078,69	16.240.588,45
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.050.084,65	1.050.084,65	1.050.084,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	98.000,00	76.000,00	76.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.000,00	1.000,00	1.000,00

<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>O) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.489.501,54	16.228.200,00	8.101.280,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	144.638,00	144.638,00	144.638,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.633.139,54	16.371.838,00	8.244.918,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>VF) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	8.566,00		
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI</b>		<b>-8.566,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PREVISIONI DI BILANCIO

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo criteri di seguito riportati. Le Entrate sono suddivise per Titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	378.159,00	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8.566,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.715.146,74	12.677.740,46	12.640.334,19
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	897.635,16	931.857,23	936.273,26
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.918.619,00	2.936.119,00	2.883.619,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.489.501,54	16.228.200,00	7.383.200,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	718.080,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.724.000,00	3.724.000,00	3.724.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>26.744.902,44</b>	<b>36.497.916,69</b>	<b>28.285.506,45</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>27.131.627,44</b>	<b>36.497.916,69</b>	<b>28.285.506,45</b>

### TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

#### IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

La tipologia “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

**IMU:** la legge n. 160 del 2019 ha previsto che dall’esercizio finanziario 2020 l’IMU e la TASI venissero unificate in un unico prelievo. Il comune di Lumezzane ha previsto per l’IMU, per l’anno 2020 e successivi, un’aliquota risultante dalla sommatoria delle precedenti aliquote Imu e Tasi. Per l’anno 2025, visto l’andamento delle riscossioni per l’Imu relative all’anno 2024, si è provveduto a stanziare a bilancio di previsione l’importo di € 5.200.000,00. Per il 2026 e successivi si è provveduto ad appostare a preventivo lo stesso importo di € 5.200.000,00, a conferma delle previsioni per l’anno precedente. Inoltre l’ufficio tributi ha previsto per gli anni 2026-2028 accertamenti riguardo ai versamenti degli anni precedenti, relativi alla sola Imu con esclusione della Tasi, quantificati in € 800.000,00, a cui è stato appostato in parte Spesa del bilancio un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità quantificato in € 514.000,00, per un importo netto previsto per le entrate da accertamenti di € 286.000,00.

Si prevede per tale entrata da accertamenti rispetto al previsionale 2025 un incremento di € 54.920,26.

L'aliquota ordinaria per il Comune di Lumezzane è fissata al 9,9 per mille, corrispondente alla somma delle aliquote Imu e Tasi in vigore fino al 2019. L'IMU non si applica alle abitazioni principali, fatta eccezione per le abitazioni c.d. di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9) per le quali l'imposta si applica nella misura del 6 per mille. Il gettito ad aliquota base (7,6 per mille) degli immobili produttivi classificati nella categoria D è riservato allo Stato, che lo introita e lo trattiene direttamente. È prevista, inoltre, un'entrata di € 500,00, mantenuta costante negli ultimi esercizi, per i recuperi di ICI dovuta per anni precedenti e non versata.

**TASI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo:** si è agito in maniera analoga all'Imu prevista per le attività di verifica e controllo, utilizzando sempre come base le previsioni definitive e i gettiti riscontrati negli anni precedenti. Lo stanziamento relativo al gettito per le attività di verifica è pari a € 10.000,00, con un decremento netto rispetto agli anni precedenti, a cui va però appostato nella parte Spesa del bilancio un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità quantificato in € 5.128,00, per un importo netto previsto per le entrate da accertamenti di € 4.872,00, rispetto al previsionale 2025 assestato a € 18.374,60.

**TARI:** si rimanda alla premessa della presente nota integrativa per quanto riguarda la tempistica di approvazione del Piano finanziario Tari e le relative tariffe, ora a regime entro il 30 aprile dell'anno di riferimento. In caso di variazione dei costi del PEF, e conseguente modifica della tariffa TARI o tariffa corrispettiva, in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile. Dal 2022 sono applicabili nuove regole per la redazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti, che ha un riferimento quadriennale, e cioè 2022-2025, in ossequio agli schemi applicativi approvati e divulgati da Arera a novembre 2021. Sempre a decorrere dall'anno 2022, i comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, separando – di fatto – il termine per l'approvazione della TARI dal termine previsto per l'approvazione del bilancio, stabilito al 31/12 dell'anno precedente a cui il bilancio si riferisce. Il Comune di Lumezzane per l'anno 2026 dovrà provvedere alla redazione del nuovo PEF 2026/2029 (secondo le indicazioni di ARERA in ordine al MTR3) e all'approvazione delle tariffe TARI 2026. L'introito previsto per il triennio 2026-2028 è pari ad € 3.000.000,00, in aumento rispetto al previsionale anno 2025, con stanziamento di un fondo crediti di dubbia esigibilità di € 302.100,00. Ai sensi delle norme vigenti il Piano finanziario deve concorrere alla copertura integrale dei costi ivi previsti, secondo la nuova metodologia. Nel Regolamento comunale della TARI sono previste agevolazioni per alcune categorie di soggetti.

**Addizionale comunale all'Irpef:** Il tributo viene versato dai contribuenti che hanno il domicilio fiscale nel Comune di Lumezzane, e si applica nella misura del 6 per mille del reddito dichiarato con esenzione redditi da pensione fino a € 12.000,00. La previsione per il 2026 è pari ad € 2.300.000,00, in aumento di € 150.000,00 rispetto alla previsione iniziale per l'anno 2025 e in sostanzialmente in linea con la previsione assestata del medesimo anno, e quantificato in base al positivo andamento delle riscossioni dell'anno in corso. L'importo è comunque compreso nel limite previsto dai principi contabili del D.Lgs. 118/2011.



## **FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI**

**Fondo di solidarietà comunale:** per quanto riguarda invece la finanza trasferita, prosegue il progressivo abbandono del criterio del riparto del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) basato sulla spesa storica a favore di un criterio basato sulla differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come si vedrà più avanti.

Inoltre la vigente normativa prevede a carico dei comuni, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, un contributo a favore della finanza pubblica calcolato in 200 milioni di Euro all'anno a carico del comparto comuni, come previsto dai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della Legge n. 213 del 2023. Con Decreto del 30 settembre 2024 è stato ripartito tale concorso alla finanza pubblica a carico dei singoli comuni. Per il Comune di Lumezzane tale misura comporta un concorso alla finanza pubblica, cioè riduzioni di trasferimenti statali (in particolare il fondo di solidarietà comunale), pari a:

€ 71.764,00 per l'anno 2025;

€ 67.716,00 per l'anno 2026;

€ 64.919,00 per l'anno 2027;

€ 64.772,00 per l'anno 2028.

Dal 2026 non è più previsto il contributo alla finanza pubblica cd. "spending review informatica" introdotto per gli anni 2024 e 2025 dalla Legge n.178/2020 (Legge di bilancio 2021) c. 850 che ammontava, per il Comune di Lumezzane, a € 24.871,84 per ciascun anno del predetto biennio.

Tale contributo alla finanza pubblica si traduceva in una trattenuta delle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale (spesa girocontata a valere sul capitolo di entrata del fondo di solidarietà comunale). Ancora, la legge di bilancio per il 2025 (Legge n. 207/2024) prevede un accantonamento obbligatorio di spesa corrente pari, a livello di comparto comunale, a 130 milioni di Euro per il 2025, 260 milioni di Euro per gli anni dal 2026 al 2028, per salire a 440 milioni di Euro per l'anno 2029. Tale accantonamento di parte corrente non sarà spendibile nell'anno di competenza ma dovrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti o per estinzione di debito, come previsto dalla norma. Per il triennio 2026-2028 la quota di accantonamento per ciascun anno è pari, per il Comune di Lumezzane, a € 73.830,66 e nel 2029 sarà pari a € 124.944,20.

Analizzando invece la finanza comunale ordinaria, con ogni probabilità sarà anche per i prossimi anni in massima parte dipendente dal gettito dei tributi e dei servizi comunali.

Il fondo di solidarietà comunale viene ripartito ai comuni delle regioni a statuto ordinario più regioni Sicilia e Sardegna con due metodi. Come previsto dal comma 449, lettera c), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), anche per il triennio 2026/2028 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, iniziato nel 2017.

Di seguito si rappresentano le quote di riparto del FSC nel quadriennio 2025/2028:

anno	% quota assegnata FSC	
	sulla base delle risorse storiche	sulla base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale
2025	25%	75%
2026	20%	80%
2027	15%	85%
2028	10%	90%

Nella quantificazione del FSC si è tenuto conto anche del venir meno delle risorse stanziato dal comma 754 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), nella misura di 56 milioni di euro, per il solo anno 2025, pari a € 93.919,19 per il Comune di Lumezzane, utilizzate per specifiche esigenze di correzione del riparto del FSC ed in particolare per attenuare l'impatto della crescita della quota perequativa del medesimo fondo. Le risorse in questione, destinate ai Comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO), sono state ripartite con il D.M. 18 febbraio 2025.

Altro aspetto che si è tenuto in considerazione, ai fini della determinazione del FSC per il triennio 2026/2028, è l'incremento delle risorse destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC, previsto dalla lettera d-quater) del comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, che stanziava 560 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 (pari a € 618.140,33 per il Comune di Lumezzane), 672 milioni di euro per il 2026, 728 milioni di euro per il 2027 e 784 milioni di euro per il 2028. Si è provveduto in tal senso a proporzionare al rialzo la dotazione del FSC del Comune di Lumezzane in funzione delle risorse complessivamente stanziato a livello nazionale.

Il comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) ha istituito, a partire dal 2025, il fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, che per il Comune di Lumezzane risulta come di seguito articolato:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali pari a € 149.220,85 per l'anno 2025;
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia pari a € 15.336,25 per l'anno 2025;
- quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico pari a € 0,00 per l'anno 2025.

Per il triennio 2026/2028 le predette assegnazioni sono state riproporzionate in aumento in funzione delle risorse complessivamente stanziare a livello nazionale come di seguito riportato:

comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023				
anni	lettera a) 1° periodo	lettera a) 3° periodo	lettera b)	lettera c)
	servizi sociali RSO	servizi sociali Sicilia e Sardegna	servizi educativi infanzia	trasporto scolastico disabili
2025	390.923.000	68.000.000	300.000.000	100.000.000
2026	442.923.000	77.000.000	450.000.000	100.000.000
2027	501.923.000	87.000.000	1.100.000.000	120.000.000
2028	559.923.000	97.000.000	1.100.000.000	120.000.000

Pertanto il fondo di solidarietà Comunale, è stato appostato per € 1.374.146,74 per l'anno 2026 (al netto di € 169.069,99 dirottati sul fondo speciale equità livello dei servizi ed € 23.004,38 sul fondo incremento posti servizi educativi per l'infanzia), per € 1.336.740,46 per l'anno 2027 (al netto di € 191.591,12 dirottati sul fondo speciale equità livello dei servizi ed € 56.232,92 sul fondo incremento posti servizi educativi per l'infanzia) e per € 1.299.334,19 per il 2028 (al netto di € 213.730,55 dirottati sul fondo speciale equità livello dei servizi ed € 56.232,92 sul fondo incremento posti servizi educativi per l'infanzia). Si ricorda che i dati accertati per l'anno 2025 sono pari a € 1.448.992,02 per il fondo di solidarietà comunale, € 149.220,85 per il fondo speciale equità livello dei servizi ed € 15.336,25 per il fondo incremento posti servizi educativi per l'infanzia.

## TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo Titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti.

I trasferimenti correnti previsti da parte dello Stato assommano per il 2026 ad € 575.135,16, in aumento rispetto al previsionale 2025 in cui erano previsti in € 471.905,62. Nel dettaglio sono costituiti da € 4.628,90 a titolo di 5 per mille per attività sociali destinate in particolare per interventi a favore di soggetti in condizione di fragilità (anziani di cui al capitolo 13815/40, e minori di cui al capitolo 13515/06), € 104.794,41 per servizi educativi e di istruzione 0-6 anni, € 125.628,00 per trasferimenti ministeriali sostanzialmente costituiti da trasferimenti compensativi IRPEF e cedolare secca, € 62.634,48 per rimborso quota incremento indennità amministratori, € 7.000,00 a titolo di rimborsi ISTAT. A questi vanno aggiunti i richiamati € 192.074,37, richiamati nel capoverso precedente, a titolo di fondo speciale equità livelli dei servizi sociali (€ 169.069,99) e servizi incremento posti educativi per l'infanzia (€ 23.004,38). Sono previsti, inoltre, trasferimenti per rimborso spese consultazioni popolari per € 78.375,00.

Rispetto al Bilancio di Previsione per l'anno 2025, si assiste a un aumento del gettito dei **trasferimenti regionali** per l'anno 2026, che ammontano ad € 302.500,00. La parte di trasferimenti socio assistenziali rappresenta l'importo più elevato dei trasferimenti regionali, che nel triennio si confermano in € 250.000,00,

ricomprendono il trasferimento per il programma nidi gratis, il fondo sociale destinato ad affidi dei minori alle famiglie e inserimenti in comunità e il fondo dedicato alla disabilità. A questi si aggiungono € 50.000,00 a titolo di contributo regionale per fondo affitti e € 2.500,00 per servizi relativi al territorio e urbanistica.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Provincia, anche per il triennio 2026-2028 risultano azzerati.

Infine è prevista la sponsorizzazione da parte di imprese per un importo di € 20.000,00 riferito all'evento Mille Miglia anno 2026.

### **TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La previsione per l'anno 2026 ammonta ad € 2.918.619,00, in aumento di € 224.847,00 rispetto al previsionale 2025 che stanziava per tali tipologie di entrata € 2.693.772,00. Le entrate da vendita di beni e servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previste in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, e in base all'andamento storico per le concessioni cimiteriali. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza. Infine, gli interessi attivi sono ormai ridotti ai minimi termini per i bassi tassi di interesse presenti sui mercati e per le norme vigenti in materia di Tesoreria unica. La maggior parte delle voci presenta una sostanziale stabilità rispetto alle previsioni dell'anno 2025.

Le differenze principali sono costituite da:

- diminuzione entrata refezione scolastica di € 24.000,00, aumento retta refezione scuole materne di € 10.000,00, aumento trasporto scolastico di € 10.000,00, aumento servizi scolastici € 2.000,00 e aumento rette CAG € 2.500,00;
- aumento proventi rilascio documenti e diritti di cancelleria settore tecnico per € 20.000;
- recupero pasti mensa docenti statali in aumento di € 2.000,00;
- aumento rimborso personale da altri enti in vista di un dipendente di comando per € 37.950,00;
- diminuzione dei proventi delle concessioni delle antenne della telefonia mobile per € 12.000,00 in quanto il relativo provento viene contabilizzato nel 2026 tra le entrate in conto capitale a seguito della concessione del diritto di superficie;
- aumento del canone patrimoniale tributi di € 5.000,00, commercio di € 2.000,00 e polizia locale di € 10.000,00;
- aumento degli affitti comunali per € 11.500,00;
- aumento per lo stanziamento riferito alle quote perequative TARI da versare alla cassa servizi energetici ambientali per € 81.000,00 per diversa contabilizzazione a seguito delle indicazioni fornite dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti;
- aumento delle sanzioni codice della strada per € 50.000,00 e delle altre sanzioni amministrative per € 5.000,00.

## QUADRO DI DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ANNO 2026

art. 208, comma 4, D.Lgs. n. 285/1992 – CDS

CODICE BILANCIO	CAPITOLI	ENTRATE	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2026	QUOTA % PROVENTI DI SPETTANZA DEL COMUNE	PROVENTI ASSOGGETTATI A VINCOLO DESTINAZIONE ART. 208 COMMA 4 D.LGS. 285/1992	PROVENTI SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE	TOTALE PROVENTI
30200	220	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	Proventi per violazioni al codice della strada diverse dal superamento dei limiti massimi di velocità, rilevato con apparecchiature elettroniche	450.000,00	100%	137.047,50	137.047,50	274.095,00
			Fondo crediti di dubbia esigibilità (cap. spesa 10801/01)	- 175.905,00				
			<b>Totali</b>	<b>274.095,00</b>		<b>137.047,50</b>	<b>137.047,50</b>	<b>274.095,00</b>
CODICE BILANCIO	CAPITOLI	SPESE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI DI LEGGE	% PREVISTA DALLA LEGGE	QUOTA CORRISPONDENTE % DI LEGGE	PREVISIONE 2026	% EFFETTIVA DI DESTINAZIONE
10051	12613/10	MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE	Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente.	art. 208 comma 4 lettera a) D.Lgs. 285/92	MINIMO 25%	34.261,88	34.261,88	25,00%
03011	11111/03	QUOTA FONDO MIGLIORAMENTO SERVIZI (POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO)	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale.	art. 208 comma 4 lettera b) D.Lgs. 285/92	MINIMO 25%	34.261,88	34.261,88	25,00%
03011	11111/02	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI – FONDO PENSIONE PERSEO SIRIO	Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani urbani del traffico e piani del traffico per la viabilità extraurbana, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale e a interventi a favore della mobilità ciclistica.	art. 208 comma 4 lettera c) D.Lgs. 285/92	MASSIMO 50%	68.523,74	5.167,00	50,00%
10051	12613/08	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE (PARTE 25% ENTRATA CAP 220 SANZIONI C.D.S. ART. 208 C.4 LETT C)					63.356,74	
			<b>Totali</b>			<b>137.047,50</b>	<b>137.047,50</b>	<b>100,00%</b>

**Canone Unico Patrimoniale:** questo prelievo, di natura patrimoniale, ha sostituito dal 2021 il comparto dei tributi considerati minori, costituiti essenzialmente dall'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, dal canone di occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap) e dal canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Le entrate derivanti dalla pubblicità e affissioni erano precedentemente appostate al Titolo 1° delle entrate, mentre il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche era già appostato al Titolo 3°. Il canone viene disciplinato dagli enti attraverso un regolamento; deve essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi sostituiti dal canone. È comunque possibile variare il gettito con la modifica delle tariffe. Il gettito totale previsto per l'anno 2026 è pari a € 230.000,00.

#### TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo Titolo sono suddivise in tipologie con riferimento alla loro natura e alla loro fonte di provenienza.

**Contributi agli investimenti:** nel triennio 2026/2028 sono previsti:

Descrizione	Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027	Previsione di competenza 2028	Totale triennio 2026/2028
CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE (SPESA ANNO 2023 CAP. 23911/11 E ANNO 2024 CAP 20511/07)	1.600.000,00	2.700.000,00	-	4.300.000,00
CONTRIBUTO MINISTERIALE PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE (ART 1, COMMA 29, L 160 /19) (SPESA CAP. 22611/40)	700.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	7.700.000,00
FONDI PNRR M5.C2.INV.2.1 CUP: G36C18000050005 PER REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO CON ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE SENECEI E GNUTTI (SPESA CAP. 21511/13)	142.673,96	-	-	142.673,96
CONTRIBUTO MINISTERIALE PER INTERVENTI SU IMMOBILI COMUNALI (SPESA CAP. 23627/08)	100.000,00	2.500.000,00	1.700.000,00	4.300.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI IMMOBILI COMUNALI (SPESA CAP. 23111/01 ANNO 2026 CAP. 20511/09)	267.120,00	-	-	267.120,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI IMMOBILI COMUNALI (SPESA CAP. 23627/09)	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER EDIFICI SCOLASTICI (SPESA CAP. 21511/08 E CAP. 21611/06)	1.000.000,00	5.775.000,00	-	6.775.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER IMPIANTI SPORTIVI (SPESA CAP. 22111/01)	700.000,00	-	-	700.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI (SPESA ANNO 2022 CAP. 23115/03, ANNO 2023 CAP. 23111/01, ANNO 2026 CAP 21911/03)	600.000,00	700.000,00	-	1.300.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI NELLA SICUREZZA (SPESA CAP. 21111/01)	16.507,58	-	-	16.507,58
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI SU STRADE E SUL TERRITORIO (SPESA CAP.22611/05 E CAP. 22911/10)	-	700.000,00	-	700.000,00
CONTRIBUTI CONSIGLIO VALLE SABBIA PER INVESTIMENTI (SPESA CAP. 23421/03)	200,00	200,00	200,00	600,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.126.501,54</b>	<b>15.375.200,00</b>	<b>6.700.200,00</b>	<b>27.201.901,54</b>

**Entrate da alienazioni:** nel triennio 2026/2028 sono previsti:

Descrizione	Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027	Previsione di competenza 2028	Totale triennio 2026/2028
CONCESSIONI CIMITERIALI (SPESA CAP. 23911/07, CAP. 21727/03 E CAP. 22611/13)	400.000,00	250.000,00	80.000,00	730.000,00
ALIENAZIONE DIRITTI SU IMMOBILI (SPESA CAP.20511/14 E CAP. 22611/23)	360.000,00	-	-	360.000,00
ALIENAZIONE DI IMMOBILI (SPESA CAP. 20511/10, cap. 22611/14 E 10% CAP. 30313/05)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>770.000,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>1.120.000,00</b>

Si precisa al riguardo che:

- le alienazioni di diritti su immobili consistono nei corrispettivi per la decadenza dei vincoli di godimento su alcuni immobili;
- le alienazioni di immobili comunali sono costituite da aree come identificate nella delibera di approvazione del piano delle alienazioni 2026.

**Altre entrate in conto capitale:** nel triennio 2026/2028 sono previsti:

Descrizione	Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027	Previsione di competenza 2028	Totale triennio 2026/2028
PROVENTI RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
PROVENTI RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE DESTINATI A PARCHEGGI (FINANZIA IN SPESA 90% CAP. 22611/09 E 10% CAP. 20511/03)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
MAGGIORAZIONE PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE PER RECUPERO DI SOTTOTETTI AI FINI ABITATIVI (L.R. 20/2005) (CAP. 22911/25)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
CONTRIBUTO COSTO DI COSTRUZIONE CHE SOTTRAGGONO SUPERFICI AGRICOLE (C.2 ART. 43 L.R. 12/2005 - IN SPESA CAP.23411/20)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
MONETIZZAZIONE PER GLI INTERVENTI SOGGETTI ALLE MISURE DI INVARIANZA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA (IN SPESA CAP. 23211/10)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>593.000,00</b>	<b>593.000,00</b>	<b>593.000,00</b>	<b>1.779.000,00</b>

La previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento storico delle entrate negli ultimi anni.

Da segnalare che a decorrere dall'esercizio 2018 è cambiata la normativa per l'utilizzo delle entrate derivanti da permessi a costruire, che devono obbligatoriamente essere vincolate per specifiche categorie di interventi, tra i quali la realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, il risanamento di complessi edilizi nei centri storici e nelle periferie degradate, l'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio e per interventi di demolizione di costruzioni abusive.

#### **TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI**

In questo Titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui e prestiti a rimborso destinati a finanziare spese in conto capitale.

Nel triennio 2026-2028 è prevista l'accensione di prestiti, nell'anno 2028, di n. 2 mutui per un ammontare complessivo di € 718.080,00:

- € 518.080,00 per lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica ampliamento Lumeteca;
- € 200.000,00 per ristrutturazione Sede Avis.

#### **TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Questo Titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto Tesoriere per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2026-2028 non è previsto il ricorso ad anticipazioni. Il Comune di Lumezzane non ha mai fatto ricorso, quantomeno negli ultimi 25 anni, ad anticipazioni di tesoreria.

## **SPESA**

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

### **TITOLO I – SPESE CORRENTI**

Le spese correnti (Titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva e il Fondo per passività potenziali.

Le spese correnti sono state calcolate tenendo conto in particolare di:

1. Personale attualmente in servizio, oltre alle assunzioni programmate nel triennio 2026/2028;
2. Non sono previsti interessi passivi su mutui e prestiti perché si prevede di estinguere entro il 2025 tutti i mutui a tasso oneroso. Rimangono pertanto, dal 2026, solo mutui e prestiti a tasso zero e quindi senza interessi passivi;
3. Contratti e convenzioni in essere;
4. Spese per utenze e servizi di rete;
5. Spese fisse e per imposte e tasse;
6. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali.

L'ammontare delle spese correnti per l'anno 2026 è pari a € **16.676.487,90 (incluso fondo pluriennale vincolato)**, per l'anno 2027 € **16.326.078,69** e per l'anno 2028 € **16.240.588,45**. Si illustrano nel seguente prospetto gli importi suddivisi per macroaggregato:

<b>Titolo 1 Spese correnti</b>	<b>Assestato 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>	<b>Previsione 2028</b>
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	3.423.448,56	4.078.801,00	3.771.010,00	3.721.710,00
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	252.595,04	295.271,00	276.253,00	276.253,00
Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi	8.835.204,07	7.822.093,73	7.763.783,73	7.661.283,73
Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti	2.742.992,36	2.489.140,05	2.447.777,05	2.442.630,05
Macroaggregato 107 - Interessi passivi	25.800,00	100,00	100,00	100,00
Macroaggregato 108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	254.340,00	169.100,00	169.100,00	169.100,00
Macroaggregato 110 - Altre spese correnti	2.137.673,57	1.821.982,12	1.898.054,91	1.969.511,67
<b>Totale titolo 1 spese correnti</b>	<b>17.672.053,60</b>	<b>16.676.487,90</b>	<b>16.326.078,69</b>	<b>16.240.588,45</b>



## **SPESE DI PERSONALE**

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale si configura come un atto di programmazione per la gestione delle risorse umane, finalizzato a coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini con la finalità di assicurare, da parte dell'amministrazione, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale dell'ente per gli anni 2026 – 2028 verrà inserito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 da adottarsi entro il 31 gennaio o comunque, in caso di differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, entro 30 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e su quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO.

L'amministrazione comunale ritiene prioritario procedere:

- ad assumere i vincitori dei concorsi in via di espletamento;
- a far fronte alla copertura del turn-over, sostituendo il personale cessato o che cesserà nel triennio 2026-2028;
- ad assumere personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto esterno;
- a valorizzare e riqualificare il personale in servizio, anche attraverso un articolato piano di formazione in ambito normativo e con particolare riguardo al tema della digitalizzazione;
- potenziamento dell'organico del personale dipendente nel rispetto della normativa di contenimento della spesa di personale.

Per il 2026-2028 è stata confermata la quota incrementativa della parte stabile del fondo delle risorse decentrate del 2025 introdotta a seguito del menzionato art. 14, comma 1-bis del decreto legge 14 marzo 2025 n.25; tale quota pari a € 40.000,00 destinata all'istituto del welfare integrativo. Tale quota si consolida anche per gli anni successivi in quanto va ad incrementare la parte stabile del fondo delle risorse decentrate.

Tale incremento è stato asseverato dall'organo di revisione che ha verificato l'equilibrio pluriennale di bilancio tenendo conto di tale maggiore spesa. Si precisa che per il 2026-2028 lo stanziamento per il welfare integrativo è stato elevato a 42.000 € in considerazione delle assunzioni programmate nel predetto triennio.

Le previsioni sono state effettuate quantificando la spesa per il trattamento economico tabellare, accessorio e relativi oneri riflessi riferita al personale in servizio, tenuto conto della programmazione delle risorse finanziarie contenuta nel DUP 2026-2028. Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale dell'ente per gli anni 2026 – 2028 verrà inserito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come previsto dalla normativa vigente.

In questa ottica, la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni del personale, è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e su quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO.

Pertanto il DUP non evidenzia più la programmazione del fabbisogno di personale, a livello triennale e annuale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie, suddivise per ciascun anno del triennio, da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

È questa una delle tante modifiche contenute nel DM Ministero Economia e Finanze del 25 luglio 2023, che ha recepito le modifiche normative di cui art. 6 DL 80/2021; DPR 81/2022; DM 132/2022 in materia di PIAO.

**Le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per le annualità 2026-2028 sono le seguenti:**

	2026	2027	2028
<b>Risorse finanziarie personale (macroagg. 101) al netto risorse finanziate con FPV</b>	<b>3.721.860,00</b>	<b>3.771.010,00</b>	<b>3.721.710,00</b>

Si precisa che il macroaggregato 101 nel bilancio di previsione comprende altresì le risorse decentrate dell'anno 2025 pari complessivamente a € 356.941,00 che, in base ai principi contabili armonizzati, sono state contabilizzate sul 2026 e finanziate con il fondo pluriennale vincolato.

L'evoluzione nel tempo della spesa del personale comprensivo di IRAP, formazione, comando, welfare è evidenziata nella seguente tabella:

	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Costo del personale	3.880.658,28	3.758.588,49	3.876.628,06	4.102.053,00	4.127.903,00	4.073.603,00
Numero dipendenti	77	74	76	83	83	83
Costo medio per dipendente	<b>50.398,16</b>	<b>50.791,74</b>	<b>51.008,26</b>	<b>49.422,33</b>	<b>49.733,77</b>	<b>49.079,55</b>

Si è provveduto ad accantonare in apposito fondo appostato alla Missione 20 - "Fondi e accantonamenti" i maggiori oneri da destinare ai futuri rinnovi contrattuali sia per il personale dipendente che per il personale dirigente che, comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'Ente, sono quantificati in euro 214.000,00 per l'anno 2026, euro 279.000,00 per l'anno 2027 ed euro 371.200,00 per l'anno 2028.

Vincolo normativo	Riferimento normativo vincolo	Bilancio di previsione 2026/2028 del Comune di Lumezzane
Divieto di conferire incarichi di consulenza in materia informatica ad eccezione di casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici	comma 146 dell'art. 1 della Legge 228/2012	tipologia di incarichi non prevista per il triennio di riferimento
Divieto di sostenere spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca, superiore al 4,2% della spesa del personale, se la spesa del personale, desunta dal conto annuale del 2012, non supera i 5 milioni di €	comma 1 dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014	vincolo rispettato
Divieto di sostenere spesa complessiva del personale superiore alla media del 2011/2013 per gli enti soggetti al patto nel 2015	commi 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006	vincolo rispettato
Divieto di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro	comma 5-bis dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001	tipologia di incarichi non prevista per il triennio di riferimento
Divieto di conferire/rinnovare/prorogare incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, a condizioni diverse da quelle elencate dalla medesima normativa vincolistica	comma 6 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001	vincolo rispettato

## ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Questa sezione riporta le Entrate e le Spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D. Lgs. 118/11.

### ENTRATE NON RICORRENTI

	2026	2027	2028
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
<b>Tipologia 0101 - Imposte tasse e proventi assimilati</b>			
1010106 - Imposta municipale propria	800.000,00	800.000,00	800.000,00
1010108 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	500,00	500,00	500,00
1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	26.500,00	26.500,00	26.500,00
1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale Tipologia 0101</b>	<b>837.000,00</b>	<b>837.000,00</b>	<b>837.000,00</b>
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>837.000,00</b>	<b>837.000,00</b>	<b>837.000,00</b>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>			
<b>Tipologia 0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>			
2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	78.375,00	78.375,00	0,00
<b>Totale Tipologia 0101</b>	<b>78.375,00</b>	<b>78.375,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>78.375,00</b>	<b>78.375,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>			
<b>Tipologia 0200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>			
3020200 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Totale Tipologia 0200</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
3030300 - Altri interessi attivi	50,00	50,00	50,00
<b>Totale Tipologia 0300</b>	<b>50,00</b>	<b>50,00</b>	<b>50,00</b>
3050100 - Indennizzi di assicurazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>Totale Tipologia 0500</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Totale Titolo 3</b>	<b>503.050,00</b>	<b>503.050,00</b>	<b>503.050,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>			
<b>Tipologia 0200 - Contributi agli investimenti</b>			
4020100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.126.501,54	15.375.200,00	6.700.200,00
<b>Totale Tipologia 0200</b>	<b>5.126.501,54</b>	<b>15.375.200,00</b>	<b>6.700.200,00</b>
4040100 - Alienazione di beni materiali	760.000,00	250.000,00	80.000,00
4040200 - Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale Tipologia 0400</b>	<b>770.000,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>90.000,00</b>
4050100 - Permessi di costruire	593.000,00	593.000,00	593.000,00
<b>Totale Tipologia 0500</b>	<b>593.000,00</b>	<b>593.000,00</b>	<b>593.000,00</b>
<b>Totale Titolo 4</b>	<b>6.489.501,54</b>	<b>16.228.200,00</b>	<b>7.383.200,00</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>			
<b>Tipologia 0300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>			
6030100 - Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	718.080,00
<b>Totale Tipologia 0300</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>718.080,00</b>
<b>Totale Titolo 6</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>718.080,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI</b>	<b>7.907.926,54</b>	<b>17.646.625,00</b>	<b>9.441.330,00</b>

## SPESE NON RICORRENTI

	2026	2027	2028
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>			
101 - Redditi da lavoro dipendente	31.250,00	31.250,00	31.250,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.573,00	2.573,00	2.573,00
103 - Acquisto di beni e servizi	550.240,63	537.430,63	537.430,63
104 - Trasferimenti correnti	308.666,00	270.100,00	270.100,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	72.600,00	72.600,00	72.600,00
110 - Altre spese correnti	1.110.760,52	1.186.833,31	1.258.290,07
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>2.076.090,15</b>	<b>2.100.786,94</b>	<b>2.172.243,70</b>
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>			
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.602.609,54	16.341.308,00	8.214.388,00
203 - Contributi agli investimenti	20.530,00	20.530,00	20.530,00
205 - Altre spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>6.633.139,54</b>	<b>16.371.838,00</b>	<b>8.244.918,00</b>
<b>TOTALE SPESE NON RICORRENTI</b>	<b>8.709.229,69</b>	<b>18.472.624,94</b>	<b>10.417.161,70</b>

## SPESE POTENZIALI

Si riporta di seguito una sintetica spiegazione dei Fondi accantonati a Bilancio per spese potenziali.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** una delle più importanti novità nell'introduzione del sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di accantonamenti per spese potenziali e la costituzione, come in precedenza accennato, del fondo crediti di dubbia esigibilità, destinato a coprire l'eventuale parziale mancata riscossione di entrate incerte nel loro complesso, considerate pertanto di dubbia riscossione. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità appostato per l'anno 2026 ammonta a € 1.050.084,65. Si rimanda all'approfondimento relativo a tale Istituto riportato nelle pagine seguenti.
- **Fondo garanzia crediti commerciali:** ai sensi della normativa vigente, a partire dal 2021 le pubbliche amministrazioni non in regola con i tempi di pagamento dei propri debiti commerciali sono tenute a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un fondo di garanzia sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, destinato a confluire a fine esercizio nel risultato di amministrazione. Il Comune di Lumezzane non ha stanziato al riguardo alcun importo, non risultando a suo carico debiti commerciali scaduti né il mancato rispetto dei tempi di pagamento delle fatture. Si ritiene che l'attuale situazione di tempestività dei pagamenti possa essere mantenuta anche per l'anno 2026.
- **Fondo rischi:** Tra le spese potenziali che sono oggetto della costituzione del Fondo rischi rientrano le spese derivanti da contenzioso. Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia potenzialmente passibile di condanna e conseguente pagamento delle spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri che saranno posti a suo carico, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Per gli anni 2026-2028 non sono stati accantonati ulteriori importi nel bilancio di previsione del Comune di Lumezzane oltre a quelli che risultano già accantonati. Risulta infatti accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo rischi ammontante a € 600.000,00. Dalla relazione agli atti protocollo generale n. 51.821/2025, e redatta dal servizio Patrimonio, che ha in carico le cause legali, in merito ai contenziosi in corso, risultano attualmente 2 cause comportanti possibilità di soccombenza per il Comune. Per quanto riguarda i contenziosi in essere che presentano richiesta di risarcimento, per il primo, essendo al momento stimato al 50% il rischio di soccombenza, la quantificazione dell'importo da accantonare a fondo rischi è pari a € 385.000,00 arrotondati.

Per il secondo contenzioso comportante richiesta di risarcimento, è stato valutato un rischio di soccombenza basso per il comune di Lumezzane accantonando € 100.000,00, pari al 10% arrotondato del valore della causa. Ulteriori € 100.000,00 vengono mantenuti in via prudenziale, per coprire eventuali richieste di risarcimento al momento non quantificate e/o per finanziare eventuali messe in carico di spese legali di contenziosi amministrativi, arrotondando infine l'importo complessivo accantonato in € 600.000,00.

- **Altri fondi:** sulla base delle normative vigenti, il Comune di Lumezzane ha provveduto ad accantonare negli appositi stanziamenti la somma di € 2.245,95 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco. Tale somma è calcolata considerando gli aumenti per le indennità degli amministratori, che dall'anno 2024 si sono consolidati nell'importo indicato. Viene inoltre accantonata la somma di € 214.000,00 per l'anno 2026, € 279.000,00 per l'anno 2027 e € 371.200,00 per l'anno 2028 a titolo di fondo per rinnovi contrattuali. Non vi sono invece stanziamenti a titolo di Fondo perdite società partecipate, in quanto non vi sono perdite a carico delle partecipazioni del comune di Lumezzane, né a titolo di Fondo anticipi liquidità, non avendo il comune di Lumezzane debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili. Vengono inoltre stanziati, per ciascun anno del triennio 2026/2028, € 73.830,66 a titolo di accantonamento fondo obiettivi di finanza pubblica ai sensi della Legge di Bilancio 2025. Tale accantonamento di parte corrente non sarà spendibile nell'anno di competenza ma dovrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti o per estinzione di debito, come previsto dalla norma. Sono infine previsti € 81.000,00 per ciascun anno del triennio 2026/2028 a titolo di accantonamento quote perequative TARI, nel titolo 1° della spesa, che dovranno essere riversate nell'anno successivo a quello di competenza alla CSEA, come previsto dalla deliberazione n. 13/2025 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.
- **Fondo di Riserva:** l'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di:

- € 110.020,86 per il 2026;
- € 121.093,65 per il 2027;
- € 100.350,41 per il 2028.

Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto:

Descrizione	Riferimenti al Bilancio	2026	%	2027	%	2028	%
Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	<b>16.676.487,90</b>		<b>16.326.078,69</b>		<b>16.240.588,45</b>	
Quota minima 0,30%		50.029,46	0,30%	48.978,24	0,30%	48.721,77	0,30%
Quota massima 2,00%		333.529,76	2,00%	326.521,57	2,00%	324.811,77	2,00%
<b>Fondo di riserva a Bilancio</b>	<b>Missione 20</b>	<b>110.020,86</b>	<b>0,66%</b>	<b>121.093,65</b>	<b>0,74%</b>	<b>100.350,41</b>	<b>0,62%</b>

- **Fondo di riserva di cassa:** In forza di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del D. Lgs. n.267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale. In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di € 110.020,86 per il 2026 (primo anno della previsione). Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto:

Descrizione	riferimenti al bilancio	2026	%
Spese finali di cassa	Quadro generale riassuntivo	23.391.195,87	
Quota minima 0,2%		46.782,39	0,20%
<b>Fondo di riserva di cassa</b>	<b>Missione 20</b>	<b>110.020,86</b>	<b>0,47%</b>

## GESTIONE DI CASSA

Con riferimento alle previsioni di cassa ed i relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del D. Lgs. 118/2011, sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata:

- l'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda la spesa in relazione:

- ai debiti maturati
- ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- alle scadenze contrattuali;
- ai crono programmi degli investimenti.

Nella quantificazione degli stanziamenti di cassa si è tenuto conto delle indicazioni fornite al riguardo dalla Commissione Arconet e in particolare per le entrate si è tenuto conto del trend di riscossione degli anni precedenti e si è tenuto conto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda le previsioni di cassa delle spese si è tenuto conto delle somme che si prevede effettivamente di pagare nel corso del 2026 con esclusione delle somme accantonate o previste nel FPV.

#### **PREVISIONI DI CASSA ANNO 2026**

Entrate		Previsioni di Cassa 2026	Spese		Previsioni di Cassa 2026
<b>Fondo di Cassa Presunto Inizio Esercizio</b>		5.644.617,86			
<b>1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.587.651,85	<b>1</b>	Spese correnti	15.594.485,07
<b>2</b>	Trasferimenti correnti	1.096.813,16	<b>2</b>	Spese in conto capitale	7.698.710,80
<b>3</b>	Entrate extratributarie	2.907.991,82			
<b>4</b>	Entrate in conto capitale	7.002.528,91			
<b>5</b>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<b>3</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<b>6</b>	Accensione prestiti	0,00	<b>4</b>	Rimborso di prestiti	98.000,00
<b>7</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	<b>5</b>	Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	0,00
<b>9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.724.000,00	<b>7</b>	Spese per conto terzi e partite di giro	3.724.000,00
<b>TOTALE TITOLI ENTRATE</b>		<b>27.318.985,74</b>	<b>TOTALE TITOLI SPESE</b>		<b>27.115.195,87</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>32.963.603,60</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>27.115.195,87</b>
<b>Fondo di Cassa Finale Presunto</b>		<b>5.848.407,73</b>			

Si presume che eventuali ritardi sui termini di versamento da parte dello Stato di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, nonché delle scadenze in materia tributaria, non debbano determinare ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria, in quanto ad oggi la situazione di cassa è sotto controllo e fino ad ora non si è mai ricorsi ad anticipazioni di tesoreria. Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture. Si ricorda in questa sede che il D.L. n. 155 del 2024 ha introdotto l'obbligo di adottare, da parte della Giunta, comunale entro il 28 febbraio il piano annuale dei flussi di cassa, con relativo aggiornamento trimestrale, cioè un cronoprogramma dettagliato dei pagamenti e degli incassi secondo un modello che verrà reso disponibile dalla Ragioneria generale dello Stato. Per ogni entrata e uscita dovrà essere determinato l'anno di imputazione e il periodo specifico di incasso e pagamento, con il fine di evitare che la spesa prevista possa superare le disponibilità di cassa.



## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)**

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è connesso all'accertamento integrale delle obbligazioni giuridiche attive: è esperienza comune che la previsione di un'entrata può non realizzarsi integralmente. La funzione del fondo crediti di dubbia esigibilità consiste nell'accantonare, nella parte spesa del bilancio, una quota di risorse che l'ente non può spendere in quanto non hanno avuto corrispondenza nel lato dell'entrata. Il vigente principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengano accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

A tal fine è obbligatorio stanziare nella parte Spesa del bilancio di previsione una apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, applicando la media semplice ( media tra totale incassato e totale accertato, o in alternativa la media dei rapporti annui), oppure la media ponderata, come meglio illustrato più avanti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluirà nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di stabilità per l'anno 2015 prima, e la legge di bilancio per il 2018 poi (Legge 205/2017) hanno permesso di stanziare, nei primi anni di applicazione della riforma contabile, una percentuale inferiore al 100% dell'accantonamento quantificato secondo le nuove norme e riportato nel prospetto allegato al bilancio di previsione. Le percentuali vigenti, in progressivo aumento, erano così stabilite per i rispettivi anni:

- anno 2015: 36%
- anno 2016: 55%
- anno 2017: 70%
- anno 2018: 75%
- anno 2019: 85%
- anno 2020: 95%
- dal 2021: 100%

L'art. 107 bis del DL 18/2020, con successive modifiche e integrazioni, ha stabilito che, a decorrere dal bilancio di previsione 2021 e dal rendiconto 2020, i comuni possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Il Comune di Lumezzane non si è avvalso di tale facoltà in riferimento al calcolo del FCDE del triennio 2026/2028.

Nella previsione del bilancio 2026-2028 sono state seguite le regole previste dalla normativa circa l'individuazione delle entrate da assoggettare al fondo crediti di dubbia esigibilità e la loro quantificazione individuando, per il Comune di Lumezzane, le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. IMU riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
2. TASI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
3. TARI – Tassa sui rifiuti;
4. Sanzioni CDS;
5. Altre sanzioni amministrative;
6. Proventi dell'illuminazione votiva;
7. Refezione scolastica;
8. Rette frequenza scuole materne;
9. Rette frequenza Centro aggregazione giovanile;
10. Proventi per il trasporto alunni;
11. Proventi servizi scolastici;
12. Servizio di assistenza domiciliare;
13. Canoni polizia idraulica;
14. Canone unico patrimoniale parte ufficio commercio.

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non hanno dato luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Dopo l'individuazione delle categorie di dubbia esigibilità, è necessario calcolare per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2020 al 2024. La vigente normativa prevede le seguenti modalità di calcolo:

1. Media semplice (media tra totale incassato e totale accertato, o in alternativa la media dei rapporti annui);
2. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il Comune di Lumezzane ha negli anni utilizzato con continuità la modalità dell'utilizzo della media semplice, ritenendola più rappresentativa dei reali valori sia in termini di incassi che di mancati incassi. Si ricorda che la media ponderata, che accresce il peso degli incassi più recenti, può essere funzionale a ridurre il peso dell'accantonamento nel caso in cui l'ente abbia avviato percorsi di miglioramento della propria capacità di recupero tributario. Per ciascuno dei 3 metodi riportati è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti; per gli anni dal 2020 al 2024, sono stati considerati gli incassi di competenza sommati alle riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, applicando la formula seguente:

$$\frac{\text{incassi di competenza esercizio X} + \text{incassi esercizio X+1 in conto residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Tale formula viene applicata dal programma informatico attualmente in uso al Comune di Lumezzane, fatta salva la scelta per uno dei metodi alternativi di calcolo del FCDE, ed è stata utilizzata per le seguenti categorie di entrate:

- 1) IMU;
- 2) TASI;
- 3) TARI – Tassa sui rifiuti;
- 4) Sanzioni CDS;
- 5) Altre sanzioni amministrative;
- 6) Proventi dell'illuminazione votiva;
- 7) Refezione scolastica;
- 8) Rette frequenza scuole materne;
- 9) Rette frequenza Centro aggregazione giovanile;
- 10) Proventi per il trasporto alunni;
- 11) Proventi servizi scolastici;
- 12) Canone unico patrimoniale parte ufficio Commercio.

In pratica la formula non è stata applicata al solo Servizio Assistenza Domiciliare e ai Canonici di polizia idraulica, per i quali è stato effettuato un accantonamento rispettivamente del 1,67% e del 22,05% sulla base di dati extracontabili.

Gli anni considerati nel quinquennio sono quelli tra il 2020 e il 2024, per i quali, effettuati i calcoli, è risultata la media delle riscossioni effettivamente intervenute negli anni di riferimento.

La differenza, cioè la media delle percentuali di mancate riscossioni, è stata applicata in parte spesa come Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si analizzano di seguito le voci più rilevanti oggetto di applicazione di F.C.D.E.

**IMU** riscossa a seguito di attività di verifica e controllo: gli anni utilizzati per il calcolo della media del non riscosso per la determinazione dell'accantonamento al F.C.D.E. sono stati quelli compresi tra il 2020 ed il 2024. Per questi anni la percentuale di non riscosso è risultata pari al 64,25%, che ha comportato un accantonamento pari a € 514.000,00.

**TASI** riscossa a seguito di attività di verifica e controllo: come per le altre entrate, gli anni utilizzati per il calcolo della media del non riscosso per la determinazione dell'accantonamento al F.C.D.E. sono stati quelli compresi tra il 2020 ed il 2024. Per questi anni la percentuale media di non riscosso è risultata pari al 51,28%, che ha comportato un accantonamento pari a € 5.128,00.

Per la **TARI**, in vigore dal 2014, la percentuale di accantonamento del 10,07% è stata effettuata con le modalità sopra esposte e applicando la formula richiamata, considerando tutti e 5 gli anni di gestione del tributo, dal 2020 al 2024. Il FCDE calcolato per la Tari ammonta per ciascun anno del triennio 2026-2028 a € 302.100,00.

Lo stesso procedimento è stato applicato per le **Sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada**, in questo caso si è considerato il rapporto tra le sanzioni emesse negli anni dal 2020 al 2024 e le riscossioni effettuate nell'anno X e nell'anno X+1 in conto residuo X. È risultata non riscossa in media una percentuale del 39.09%. Il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto ad € 175.905,00 per ciascun anno del triennio. Relativamente alla **refezione scolastica**, voce che presenta uno stanziamento di entrata pari a € 450.000,00 per ciascun anno del triennio si può notare uno stanziamento a F.C.D.E. di € 6.885,00, pari al 1,53%. Le altre entrate assoggettate a F.C.D.E. rappresentano importi decisamente inferiori rispetto alle entrate analiticamente riportate sopra. Il totale accantonato a F.C.D.E. per l'anno 2026 assomma a € 1.050.084,65 per ciascun anno del triennio.

Di seguito si riportano per ogni singola tipologia di entrata la relativa scheda di calcolo:

### **ANNO 2026**

Descrizione	Modalità	% incassi	Stanziamento	Accantonamento FCDE 2026	% di stanziamento accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Media semplice	35,75%	800.000,00	514.000,00	64,25%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Media semplice	48,72%	10.000,00	5.128,00	51,28%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Media semplice	89,93%	3.000.000,00	302.100,00	10,07%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Media semplice	60,91%	450.000,00	175.905,00	39,09%
ALTRE SANZIONI AMMINISTRATIVE	Media semplice	48,08%	30.000,00	15.576,00	51,92%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	Media semplice	98,25%	88.000,00	1.540,00	1,75%
REFEZIONE SCOLASTICA	Media semplice	98,47%	450.000,00	6.885,00	1,53%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	Media semplice	93,34%	75.000,00	4.995,00	6,66%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	Media semplice	97,21%	6.500,00	181,35	2,79%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	Media semplice	97,44%	18.000,00	460,80	2,56%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	Media semplice	98,96%	12.000,00	124,80	1,04%
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	Manuale		30.000,00	500,00	1,67%
CANONE POLIZIA IDRAULICA	Manuale		100.000,00	22.048,70	20,82%
CANONE UNICO PATRIMONIALE PARTE UFFICIO COMMERCIO	Media semplice	98,40%	40.000,00	640,00	1,60%
			<b>5.109.500,00</b>	<b>1.050.084,65</b>	

**ANNO 2027**

Descrizione	Modalità	% incassi	Stanziamiento	Accantonamento FCDE 2027	% di stanziamento accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Media semplice	35,75%	800.000,00	514.000,00	64,25%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Media semplice	48,72%	10.000,00	5.128,00	51,28%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Media semplice	89,93%	3.000.000,00	302.100,00	10,07%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Media semplice	60,91%	450.000,00	175.905,00	39,09%
ALTRE SANZIONI AMMINISTRATIVE	Media semplice	48,08%	30.000,00	15.576,00	51,92%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	Media semplice	98,25%	88.000,00	1.540,00	1,75%
REFEZIONE SCOLASTICA	Media semplice	98,47%	450.000,00	6.885,00	1,53%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	Media semplice	93,34%	75.000,00	4.995,00	6,66%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	Media semplice	97,21%	6.500,00	181,35	2,79%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	Media semplice	97,44%	18.000,00	460,80	2,56%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	Media semplice	98,96%	12.000,00	124,80	1,04%
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	Manuale		30.000,00	500,00	1,67%
CANONE POLIZIA IDRAULICA	Manuale		100.000,00	22.048,70	20,82%
CANONE UNICO PATRIMONIALE PARTE UFFICIO COMMERCIO	Media semplice	98,40%	40.000,00	640,00	1,60%
			<b>5.109.500,00</b>	<b>1.050.084,65</b>	

**ANNO 2028**

Descrizione	Modalità	% incassi	Stanziamiento	Accantonamento FCDE 2028	% di stanziamento accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Media semplice	35,75%	800.000,00	514.000,00	64,25%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Media semplice	48,72%	10.000,00	5.128,00	51,28%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Media semplice	89,93%	3.000.000,00	302.100,00	10,07%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Media semplice	60,91%	450.000,00	175.905,00	39,09%
ALTRE SANZIONI AMMINISTRATIVE	Media semplice	48,08%	30.000,00	15.576,00	51,92%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	Media semplice	98,25%	88.000,00	1.540,00	1,75%
REFEZIONE SCOLASTICA	Media semplice	98,47%	450.000,00	6.885,00	1,53%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	Media semplice	93,34%	75.000,00	4.995,00	6,66%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	Media semplice	97,21%	6.500,00	181,35	2,79%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	Media semplice	97,44%	18.000,00	460,80	2,56%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	Media semplice	98,96%	12.000,00	124,80	1,04%
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	Manuale		30.000,00	500,00	1,67%
CANONE POLIZIA IDRAULICA	Manuale		100.000,00	22.048,70	20,82%
CANONE UNICO PATRIMONIALE PARTE UFFICIO COMMERCIO	Media semplice	98,40%	40.000,00	640,00	1,60%
			<b>5.109.500,00</b>	<b>1.050.084,65</b>	

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, che non consente più il mantenimento dei cosiddetti impegni tecnici, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse. L'imputazione della spesa, a seconda della scadenza, deve essere coerente con il mantenimento del pareggio finanziario, che deve permanere anche quando l'acquisizione delle risorse vincolate, e la conseguente imputazione a bilancio, è precedente all'esigibilità della spesa, che viene in tutto o in parte imputata negli esercizi successivi.

Il fondo pluriennale serve dunque alla copertura degli impegni assunti in esercizi futuri ma derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è distinto in parte corrente e in parte capitale: è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

La previsione contenuta nel documento di bilancio è relativa unicamente alla spesa di personale, per la quale il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono, è destinata alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a copertura degli impegni destinati a essere imputati nell'esercizio successivo.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata nell'anno 2026 è pari alla sommatoria degli accantonamenti stanziati nella parte spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

La situazione del FPV è la seguente:

	<i><b>Somme finanziate con FPV di entrata 2025 (FPV spesa 2024)</b></i>	<i><b>Somme finanziate con FPV di entrata 2026 (FPV spesa 2025)</b></i>
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	316.020,96	356.941,00
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	20.876,00	21.218,00
<b>Totale Titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>336.896,96</b>	<b>378.159,00</b>

## TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli investimenti previsti, compresi quelli extra piano triennale lavori pubblici, ammontano complessivamente per l'anno per l'anno 2026 ad € 6.634.139,54; per l'anno 2027 ad € 16.372.838,00 e per l'anno 2028 ad € 8.245.918,00.

Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore € 150.000,00 euro.

Tipo finanziamento	anno 2026	anno 2027	anno 2028
Investimenti finanziati con Alienazioni	770.000,00	260.000,00	90.000,00
Investimenti finanziati con Trasferimenti da Enti Pubblici	5.126.501,54	15.375.200,00	6.700.200,00
Investimenti finanziati con Proventi rilascio permessi a costruire (oneri)	593.000,00	593.000,00	593.000,00
Investimenti finanziati con Mutui	0,00	0,00	718.080,00
Investimenti finanziati con Avanzo economico	144.638,00	144.638,00	144.638,00
<b>Totale investimenti (titolo 2 Spesa)</b>	<b>6.634.139,54</b>	<b>16.372.838,00</b>	<b>8.245.918,00</b>

Di seguito, vengono riportate le opere previste nel bilancio, suddivise a seconda della forma di finanziamento:

INVESTIMENTI FINANZIATI CON ALIENAZIONI			
Descrizione	anno 2026	anno 2027	anno 2028
Estinzione anticipata di mutui e prestiti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale spese estinzione mutui</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
Interventi sul patrimonio edilizio, acquisizione e ristrutturazione immobili	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Interventi su cimiteri realizzazione tombe di famiglia	400.000,00	0,00	80.000,00
Riqualificazione cimiteri	0,00	250.000,00	0,00
CER Comunità Energetiche Rinnovabili	178.080,00	0,00	0,00
Lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica ampliamento Lumeteca	181.920,00	0,00	0,00
<b>Totale investimenti</b>	<b>769.000,00</b>	<b>259.000,00</b>	<b>89.000,00</b>
<b>Totali</b>	<b>770.000,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>90.000,00</b>

INVESTIMENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ENTI PUBBLICI			
Descrizione	anno 2026	anno 2027	anno 2028
Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e completamento del Polo scolastico scuole Seneci e Gnutti (PRNN)	142.673,96	0,00	0,00
Efficientamento energetico Agenzia Formativa Don Angelo Tedoldi	100.000,00	2.400.000,00	0,00
Efficientamento energetico piscina comunale	2.200.000,00	0,00	0,00
Interventi nel settore abitativo (ristrutturazione fabbricati ERP)	0,00	300.000,00	0,00
Interventi messa in sicurezza reticolo idrico (via Caduti)	700.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione cimitero dismesso	0,00	3.000.000,00	4.000.000,00
Interventi su immobili comunali (adeguamento sismico RSA "Le Rondini"	100.000,00	2.500.000,00	2.700.000,00

Intervento su scuola Dante Alighieri	1.000.000,00	5.775.000,00	0,00
CER Comunità Energetiche Rinnovabili	267.120,00	0,00	0,00
Lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica ampliamento Lumeteca	600.000,00	700.000,00	0,00
Impianti di videosorveglianza	16.507,58	0,00	0,00
Interventi su strade (riqualificazione Greenway)	0,00	700.000,00	0,00
Interventi di riqualificazione ambientale	200,00	200,00	200,00
<b>Totali</b>	<b>5.126.501,54</b>	<b>15.375.200,00</b>	<b>6.700.200,00</b>

INVESTIMENTI FINANZIATI CON PERMESSI A COSTRUIRE			
Descrizione	anno 2026	anno 2027	anno 2028
Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi comunali	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Interventi su viabilità (asfalti)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Interventi su viabilità	28.000,00	128.000,00	128.000,00
Rimborso oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Riqualificazione cimitero dismesso	100.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parcheggi	63.000,00	63.000,00	63.000,00
Opere per edifici religiosi L.R.12/2005	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Interventi di riqualificazione urbana	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (L.R. 12/2005 - cap entrata 613)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi per misure di invarianza idraulica e idrologica	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>Totali</b>	<b>593.000,00</b>	<b>593.000,00</b>	<b>593.000,00</b>

INVESTIMENTI FINANZIATI CON MUTUI E PRESTITI			
Descrizione	anno 2026	anno 2027	anno 2028
Lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica ampliamento Lumeteca	0,00	0,00	518.080,00
Interventi su immobili comunali (ristrutturazione sede Avis)	0,00	0,00	200.000,00
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>718.080,00</b>

INVESTIMENTI FINANZIATI CON AVANZO ECONOMICO			
Descrizione	anno 2026	anno 2027	anno 2028
Trasferimenti per investimenti scuole secondarie inferiori Terzi Lana	28.108,00	28.108,00	28.108,00
Contributi per strade consortili	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Trasferimenti a comunità Montana per servizio protezione civile	1.030,00	1.030,00	1.030,00
Interventi di recupero e riqualificazione immobili aree degradate	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interventi realizzazione riqualificazione aree, servizi e infrastrutture	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Acquisto di attrezzature informatiche	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria reticolo idrico	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>Totali</b>	<b>144.638,00</b>	<b>144.638,00</b>	<b>144.638,00</b>



## Elenco delle spese per investimento con l'indicazione delle risorse utilizzate

Descrizione	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Tipo di finanziamento
Acquisto di attrezzature informatiche	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Avanzo economico
Abbattimento barriere architettoniche	57.000,00	57.000,00	57.000,00	Concessioni edilizie
Riqualificazione energetica edifici pubblici	100.000,00	2.400.000,00	0,00	Trasferimenti Ministeriali
Realizzazione ed interventi su impianti fotovoltaici	267.120,00	0,00	0,00	Trasferimenti Regionali
Interventi sul patrimonio edilizio, acquisizione e ristrutturazione immobili	9.000,00	9.000,00	9.000,00	Alienazione di immobili
Interventi su immobili comunali	178.080,00	0,00	0,00	Alienazione diritti su immobili
Interventi su immobili comunali	0,00	0,00	200.000,00	Mutuo
Interventi di manutenzione straordinaria reticolo idrico	80.000,00	80.000,00	80.000,00	Avanzo economico (Canoni polizia idraulica)
Interventi di manutenzione straordinaria reticolo idrico	700.000,00	0,00	0,00	Trasferimenti Ministeriali
Impianti di videosorveglianza	16.507,58	0,00	0,00	Trasferimenti Regionali
Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e completamento del Polo scolastico scuole Seneci e Gnutti	142.673,96	0,00	0,00	Trasferimenti Ministeriali GSE
Interventi su scuole	1.000.000,00	5.775.000,00	0,00	Trasferimenti Regionali
Trasferimenti per investimenti scuole secondarie inferiori Terzi Lana	28.108,00	28.108,00	28.108,00	Avanzo economico
Lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica e ampliamento Lumeteca	181.920,00	0,00	0,00	Alienazione diritti su immobili
Lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica e ampliamento Lumeteca	600.000,00	700.000,00	0,00	Trasferimenti Regionali
Lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica e ampliamento Lumeteca	0,00	0,00	518.080,00	Mutuo
Interventi su impianti sportivi	700.000,00	0,00	0,00	Trasferimenti Regionali
Interventi su impianti sportivi efficientamento piscina comunale	1.500.000,00	0,00	0,00	Trasferimenti Ministeriali
Interventi su strade	0,00	700.000,00	0,00	Trasferimenti Regionali
Realizzazione parcheggi (90% entrata cap. 611)	63.000,00	63.000,00	63.000,00	Permessi a costruire da destinare a parcheggi
Interventi su viabilità	328.000,00	428.000,00	428.000,00	Concessione edilizie
Contributi per strade consortili	7.500,00	7.500,00	7.500,00	Avanzo economico

Interventi di riqualificazione urbana (finanziato con maggiorazione x sottotetti L.R. 20/2005)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Maggiorazione permessi a costruire per recupero sottotetti
Interventi di recupero e riqualificazione immobili aree degradate	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Avanzo economico sanzioni opere aree vincolate
Infrastrutture	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Avanzo economico
Opere per edifici religiosi (L.R. 12/2005)	12.000,00	12.000,00	12.000,00	Concessioni edilizie
Rimborso oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Concessioni edilizie
Interventi nel settore abitativo per ristrutturazione immobili ERP	0,00	300.000,00	0,00	Trasferimenti Ministeriali
Trasferimenti a comunità Montana per servizio di protezione civile	1.030,00	1.030,00	1.030,00	Avanzo economico
Interventi per misure di invarianza idraulica e idrologica	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Monetizzazione per interventi misure di invarianza idraulica e idrogeologica
Interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalita' (L.R. 12/2005)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Contributo costo di costruzione che sottraggono superfici agricole
Interventi di riqualificazione ambientale	200,00	200,00	200,00	Contributo BIM
Interventi strutturali su immobili comunali - adeguamento sismico RSA "Le Rondini"	100.000,00	2.500.000,00	1.700.000,00	Trasferimenti Ministeriali
Interventi strutturali su immobili comunali - adeguamento sismico RSA "Le Rondini"	0,00	0,00	1.000.000,00	Trasferimenti Regionali
Interventi su cimiteri	400.000,00	0,00	80.000,00	Concessioni cimiteriali
Interventi su cimiteri	100.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	Anno 2026 permessi a costruire - anni 2027-2028 trasferimenti ministeriali
Interventi su cimiteri	0,00	250.000,00	0,00	Concessioni cimiteriali
<b>Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>6.633.139,54</b>	<b>16.371.838,00</b>	<b>8.244.918,00</b>	

## **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

L'Unione europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU, un programma di vasta portata e ambizione, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta una grande possibilità di sviluppo, investimenti e riforme, dovendo modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dalla Commissione Europea si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La Transizione ecologica è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'Inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze spesso accentuate dalla pandemia.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.

Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato un importante lavoro, definendo una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che finanzieranno interventi strategici per lo sviluppo della comunità e potranno garantire a Lumezzane una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per l'economia, e per la ripartenza del tessuto economico e sociale.

## **Progetti del Comune di Lumezzane finanziati da fondi PNRR**

Per quanto riguarda i progetti relativi alla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" Il Comune di Lumezzane ha ottenuto nel 2022/2023 quattro contributi relativi a bandi PNRR. Uno è già stato concluso. Riguardo ai restanti 3:

Con il primo, in risposta al bando "Abilitazione al cloud per le PA locali", è in corso di realizzazione il trasferimento di server ed applicazioni dagli apparati attualmente ubicati nella sede municipale su soluzioni Cloud qualificate per le pubbliche amministrazioni.

Con il secondo bando, "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", è in corso il rifacimento del sito internet dell'Ente e la messa a disposizione di uno sportello telematico sviluppati in ottica di "user centricity" ovvero mettendo al centro l'esperienza e le esigenze dell'utente.

Con il terzo bando “Adozione piattaforma PagoPA” è in corso l’implementazione di nuovi servizi nel sistema PagoPA e l’adeguamento di quelli esistenti alle nuove disposizioni.

Il progetto "Piattaforma notifiche digitali" si è concluso nel mese di febbraio 2024. Nel mese di luglio 2024 il finanziamento è stato liquidato.

Per quanto riguarda il settore Lavori Pubblici si descrivono i seguenti progetti finanziati da fondi PNRR:

**CUP: G36C18000050005 ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E COMPLETAMENTO DEL POLO SCOLASTICO SCUOLA SENECI**

L’opera si inserisce negli obiettivi di questa amministrazione circa la riqualificazione dei poli scolastici della Città. Gli interventi sulla scuola in oggetto sono parte di un intervento di più ampio respiro che comprende tutto il complesso scolastico, con l’obiettivo di ottenere un polo scolastico che possa rispondere alle necessità didattiche future del comune di Lumezzane. L’amministrazione Comunale ha ottenuto, per gli interventi in premessa, tre finanziamenti pubblici (MIUR, PNRR e GSE), al fine di ottenere, come risultato complessivo:

- Miglioramento sismico delle strutture con indice di vulnerabilità maggiore di 0,80;
- Efficientamento energetico con salto di due classi energetiche;
- Adeguamento funzionale per rispondere ai requisiti scolastici.

Il presente progetto è relativo alle opere da eseguirsi sull’immobile “Seneci”, che ospita la scuola materna Calcutta e la scuola elementare Seneci. Gli interventi sulla scuola Gnutti sono demandati ad altro appalto, sebbene se ne sia già redatto il progetto.

L’edificio che ospita la scuola primaria “Seneci” e la scuola materna “Calcutta” sarà soggetto ad un intervento che si configura nei seguenti principali ambiti:

- Ambito strutturale: miglioramento sismico dei due blocchi esistenti, atto al raggiungimento di un indice di vulnerabilità sismica maggiore di 0,8.
- Ambito edilizio e funzionale: al fine di consentire l’insediamento di tutti gli spazi didattici e di supporto necessari al funzionamento dell’elementare e dell’asilo, si procederà ad un ampliamento (strutturalmente giuntato rispetto all’edificio originario), in grado di ospitare un nuovo corpo scale dotato di ascensore, in grado di garantire un collegamento verticale con abbattimento barriere architettoniche a tutti i piani (ad oggi assente), oltre a 3 ambienti didattici nuovi (1 a servizio della scuola materna e due per la scuola elementare). Tale ampliamento, unitamente al nuovo blocco docce addossato ai nuovi spogliatoi della palestra, è inferiore del 20% del volume esistente dell’immobile. La progettazione prevede il miglioramento delle componenti costituenti l’involucro edilizio, mediante la realizzazione di coibentazione termica a cappotto, sostituzione dei serramenti.
- Ambito impiantistico: il progetto prevede la sostituzione dell’attuale generatore di calore, costituito da una caldaia a gas, con un sistema a cascata di pompe di calore elettriche, alimentate oltre che dalla rete dal nuovo impianto fotovoltaico da installarsi in copertura per una potenza di 60 kWp.

La palestra e la scuola materna saranno dotate di riscaldamento a pavimento, mentre per la scuola elementare verranno previsti radiatori. L'edificio sarà dotato di un impianto di ventilazione meccanica controllata a servizio degli ambienti didattici, accompagnato da un sistema di rilevazione della CO2 puntuale in ogni ambiente. La riqualificazione impiantistica prevede inoltre l'intera sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi a LED, gestiti dal sistema DALI, integrato da rilevatori di presenza e controllo della luminosità naturale. I sistemi impiantistici saranno gestiti da un sistema di regolazione BMS atto al controllo e all'ottimizzazione degli impianti progettati, oltre a garantire la gestione del sistema da remoto.

- Riqualificazione energetica: l'impostazione di progetto consente di trasformare l'edificio in un immobile nZEB – nearly Zero Energy Building. L'insieme degli interventi edili ed impiantistici, congiuntamente all'ottimizzazione dello sfruttamento delle risorse rinnovabili, consente di passare infatti dall'attuale classe energetica D, alla classe A3 – nZEB.

I lavori sono iniziati in data 03.07.2023 e sono regolarmente in corso.

Con decreti del Ministero dell'interno del 07/01/2022 e del 04/04/2022 sono stati assegnati al Comune di Lumezzane a valere sulle risorse del PNRR € 1.408.000,00 (assegnati in 5 anni dal 2022 al 2026).

Il contributo nativo MIUR di € 5.632.000,00 è confluito nei fondi PNRR.

Il quadro economico dell'opera risultante è pari ad € 10.072.112,90.

CONTRIBUTO NATIVO MIUR CONFLUITO IN PNRR M4.C1.I3.3	<b>5.632.000,00</b>
PNRR M5.C2.I2.2	<b>1.408.000,00</b>
CONTRIBUTO GSE	<b>1.752.112,90</b>
FONDI PROPRI DELL'A.C.	<b>1.280.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.072.112,90</b>

#### **CUP: G36C18000030005 LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'ALA NUOVA E ADEGUAMENTO SISMICO CON RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ALA VECCHIA DELLA SCUOLA PRIMARIA CADUTI PER LA PATRIA**

Il progetto riguarda l'ampliamento della nuova ala e adeguamento sismico con riqualificazione energetica della Scuola Primaria Caduti per la Patria.

Il progetto in questione prevede l'ampliamento della scuola mediante il sopralzo di un piano dell'ala Nord, il consolidamento della struttura della parte più vecchia dell'edificio, oltre al miglioramento dell'efficientamento energetico. Inoltre l'intervento include il rifacimento degli impianti, la redistribuzione dei bagni, inclusa l'aggiunta del bagno disabili nell'ala Est. Con l'occasione verranno rifatti tutti gli impianti del corpo originario: elettrici, illuminazione, rete dati, ventilazione meccanica, idrotermosanitario ed antincendio.

Il contributo nativo MIUR di € 1.529.570,00 è confluito nei fondi PNRR, confluiti con decreto legge n. 152 del 06/11/2021.

Per la missione PNRR M2.C4.I2.2 i lavori si sono conclusi nell'anno 2024.

Per la missione PNRR M4.C1.I3.3 i lavori sono in corso.

Il quadro economico totale dell'opera risultante pari ad € 3.903.527,80.

CONTRIBUTO NATIVO MIUR CONFLUITO IN PNRR M4.C1.I3.3	<b>1.529.570,00</b>
CONTRIBUTO NATIVO FONDO MINISTERIALE L.160/2019 ART.29 ANNO 2022 PNRR M2.C4.I2.2	<b>130.000,00</b>
CONTRIBUTO GSE	<b>196.213,62</b>
FONDI PROPRI DELL'A.C.	<b>1.745.475,09</b>
FONDO ADEGUAMENTO PREZZI	<b>302.269,09</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.903.527,80</b>

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa riassuntiva dei progetti in corso del Comune di Lumezzane finanziati con fondi PNRR:

CUP	Missione Componente Investimento	Progetto	IMPORTO finanziamento	FASE DI ATTUAZIONE	Importo totale opera	origine
<b>G36C18000050005</b>	M5C2 I 2.1	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e completamento del polo scolastico scuola Seneci	1.408.000,00	LAVORI CONCLUSI - COLLAUDO IN CORSO	10.072.112,90	Nativo PNRR
	M4C1 I 3.3		5.632.000,00	LAVORI CONCLUSI - COLLAUDO IN CORSO		MIUR 2021
<b>G36C18000030005</b>	M4C1 I 3.3	Lavori di ampliamento dell'ala nuova e adeguamento sismico con riqualificazione energetica dell'ala vecchia della scuola primaria Caduti per la Patria	1.529.570,00	LAVORI CONCLUSI - COLLAUDO IN CORSO	3.903.527,80	MIUR 2021
<b>G31C22000350006</b>	M1C1 I 1.2	Migrazione degli asset ICT on premises dell'Ente verso soluzioni Public Cloud Qualificate	199.178,00	REALIZZAZIONE IN CORSO	199.178,00	Nativo PNRR
<b>G31F22003900006</b>	M1C1 I 1.4.1	Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino	280.932,00	REALIZZAZIONE IN CORSO	280.932,00	Nativo PNRR
<b>G31F23001600006</b>	M1C1 I 1.4.3	Adozione piattaforma PagoPa	92.871,00	CONTRATTUALIZZAZIONE CON IL FORNITORE	92.871,00	Nativo PNRR
			<b>9.142.551,00</b>			

## INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2026-2028 è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento. Nello specifico sono previsti n. 2 accensioni di mutui nell'anno 2028 per un importo complessivo di € 718.080,00.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D. Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2026	2027	2028
Titolo I° (rendiconto 2024 - assestato 2025 - previsione 2026)	13.453.678,01	13.034.885,29	12.715.146,74
Titolo II° (rendiconto 2024 - assestato 2025 - previsione 2026)	817.857,41	1.288.236,45	897.635,16
Titolo III° (rendiconto 2024 - assestato 2025 - previsione 2026)	2.693.993,63	2.983.975,66	2.918.619,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>16.965.529,05</b>	<b>17.307.097,40</b>	<b>16.531.400,90</b>
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<b>1.696.552,91</b>	<b>1.730.709,74</b>	<b>1.653.140,09</b>
Quota interessi su mutui e Boc in ammortamento al 31/12	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi mutui- Boc autorizzati nell'esercizio 2023	0,00	0,00	28.485,43
Quota interessi su Fideiussioni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale interessi e fideiussioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>28.485,43</b>
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,00%	0,00%	0,17%
Quota impegnabile per interessi su nuovi mutui	<b>1.696.552,91</b>	<b>1.730.709,74</b>	<b>1.624.654,66</b>

Entro il 31/12/2025 è prevista l'estinzione anticipata dei prestiti con due istituti bancari con la conseguenza che, dall'annualità 2026, restano attivi solamente finanziamenti senza interessi.

Negli ultimi anni il Comune di Lumezzane ha evitato di accendere nuovi mutui utilizzando per gli investimenti risorse proprie ed evitando così oneri futuri. Per il prossimo triennio si cercherà di applicare lo stesso metodo utilizzando il più possibile risorse proprie, qualora disponibili. Purtroppo, per far fronte ai nuovi investimenti è prevista l'accensione di due mutui nell'annualità 2028 di complessivi € 718.080,00. Si precisa che l'amministrazione si pone come obiettivo quello di evitare, ove possibile, la contrazione dei suddetti mutui facendo ricorso a risorse proprie ovvero a trasferimenti da parte di enti sovracomunali, nell'ottica di contenere l'indebitamento complessivo dell'Ente.

Si rileva che le spese preventivate che comporteranno riflessi sugli esercizi successivi sono le seguenti: accensione di n. 2 mutui nell'annualità 2028 per un totale complessivo di 718.080,00 euro. Tali finanziamenti incideranno per la quota interessi per € 28.485,43 e per la quota capitale per € 24.014,47, prendendo a riferimento il tasso fisso a 20 anni praticato attualmente dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il primo esercizio successivo alla sottoscrizione ovvero a partire dal 2029.

Sulla base dei prestiti in essere al 31/12/2025, in seguito all'operazione di estinzione anticipata dei prestiti in essere che prevedevano la quota interessi, nel bilancio di previsione sono previste le seguenti coperture finanziarie:

Rate mutui	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Quota interesse	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	96.876,41	74.891,26	74.891,26
<b>Totale Rate</b>	<b>96.876,41</b>	<b>74.891,26</b>	<b>74.891,26</b>

L'andamento dell'indebitamento nel periodo 2026-2028 è il seguente:

Anno	2024 Rendiconto	2025 Assestato	2026 Previsionale	2027 Previsionale	2028 Previsionale
<b>Residuo debito inizio anno</b>	<b>1.903.240,40</b>	<b>1.385.324,14</b>	<b>604.074,24</b>	<b>507.197,83</b>	<b>432.306,57</b>
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	718.080,00
Prestiti rimborsati	517.916,26	424.847,22	96.876,41	74.891,26	74.891,26
Estinzioni anticipate	0,00	356.402,68	0,00	0,00	0,00
<b>Residuo debito fine anno</b>	<b>1.385.324,14</b>	<b>604.074,24</b>	<b>507.197,83</b>	<b>432.306,57</b>	<b>1.075.495,31</b>

#### Informazioni su contratti relativi a strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.



## ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riportano di seguito l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet del Comune di Lumezzane nella Sezione "Amministrazione trasparente" – Enti controllati – Enti pubblici vigilati, per le Aziende Speciali:

N.	DENOMINAZIONE e data della costituzione	CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	SCOPO	QUOTA %	Risultato (Bilancio 2024)
1	<b>Azienda Speciale "Albatros"</b> 01.01.1998	C.F. 01971630981 P.IVA 01971630981	Gestione impianti sportivi comprese le attività didattiche ed agonistiche, gestione calore impianti tecnologici	100%	35.123,19
2	<b>Agenzia Formativa "Don Angelo Tedoldi"</b> 01.01.2002	C.F. 02243450984 P.IVA 02243450984	Gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale.	100%	3.514,11

e l'elenco delle partecipazioni societarie possedute con la relativa quota di partecipazione:

N.	DENOMINAZIONE e data della costituzione	CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	SCOPO	QUOTA %	Risultato (Bilancio 2024)
1	<b>Azienda Servizi Valtrompia S.P.A. *</b> 30.07.1998	C.F. 02013000985 P.IVA 02013000985	Gestione dei servizi pubblici economici, la produzione e la distribuzione di energia elettrica e di calore, la viabilità, i trasporti, la salvaguardia ambientale l'approvvigionamento idrico ed energetico e la gestione dei rifiuti nel comprensorio costituito dai territori dei comuni della Val Trompia, del Comune di Brescia e di altri Comuni richiedenti servizi simili.	0,013% diretta  4,804% indiretta Albatros	-322.271,00
2	<b>Civitas S.r.l.</b> 27.12.2005	C.F. 02710760980	Coordinamento e svolgimento delle funzioni relative ai servizi sociali a alle attività culturali.	8,67%	20.603,00

\* Si rileva che, dai risultati di bilancio sopra riportati, emerge una perdita da parte dell'Azienda Servizi Valtrompia Spa, per la quale prende atto che non è stato disposto alcun accantonamento contabile al fondo perdite partecipate in quanto la stessa è una società controllata da una società quotata (A2A S.p.a.), fattispecie questa esclusa dall'applicazione della normativa che ne prevede l'obbligo.

## ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2024 E DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2024 (ART. 172 C. 1 LETT. A) TUEL).

Denominazione Ente	Indirizzo Internet (URL)
COMUNE DI LUMEZZANE	<a href="https://lumezzane.maggiolicloud.it/atti/AmministrazioneTrasparente.aspx?Tipo=8060">https://lumezzane.maggiolicloud.it/atti/AmministrazioneTrasparente.aspx?Tipo=8060</a>
CIVITAS S.R.L.	<a href="http://www.civitas.valletrompia.it/media/_2_BILANCIO-E-NOTA-INTEGRATIVA-2024.pdf">http://www.civitas.valletrompia.it/media/_2_BILANCIO-E-NOTA-INTEGRATIVA-2024.pdf</a>
AZIENDA SPECIALE "ALBATROS"	<a href="https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrati one_trasparente/_lombardia/_azienda_speciale_albatros/130_bila/010_bil_pre_con/">https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrati one_trasparente/_lombardia/_azienda_speciale_albatros/130_bila/010_bil_pre_con/</a>
AGENZIA FORMATIVA "DON ANGELO TEDOLDI"	<a href="https://www.agenziadontedoldi.eu/_files/ugd/9e2f33_230c7f9ee8e748c290277d6785d4014c.pdf">https://www.agenziadontedoldi.eu/_files/ugd/9e2f33_230c7f9ee8e748c290277d6785d4014c.pdf</a>